

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero catalogo generale	0000059
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Nome scelto	Manfredini Giovanni
AUTA	Dati anagrafici	1963/ vivente
AUTH	Sigla per citazione	S28/00004309
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	dipinto
SGT IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	astratto

SGTT	Titolo dell'opera	Tentativo di esistenza
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	organizzazione istituzionale
LDCN	Denominazione	Settore Patrimonio culturale - Assessorato alla cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Galliera, 21
DT	CRONOLOGIA	
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	2001?
DTSF	A	2001?
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	legno/ polvere di conchiglia/ vinavil/ nerofumo/ vernice damar
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	203
MISL	Larghezza	153
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione dell'opera	L'opera nasce dal contatto del corpo dell'artista su una superficie trattata mediante reagenti, capaci di registrarne il segno, cui segue l'intervento pittorico realizzato con una mistura di resina e polvere di conchiglia per dare alla superficie pittorica l'apparenza della pelle ustionata.

NSC

Notizie storico-critiche

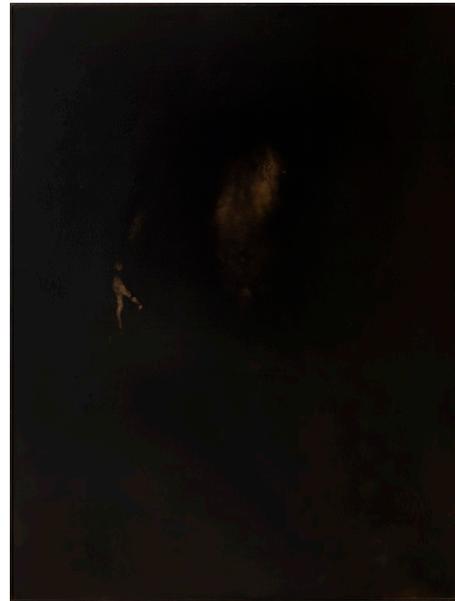
La corporeità è protagonista nella ricerca di Giovanni Manfredini: soggetto centrale e allo stesso tempo pratica diretta, la sagoma del corpo dell'artista viene impressa direttamente sulla superficie dei dipinti. Successivi interventi pittorici accrescono la definizione e la plasticità dell'impronta, fino a trasformarla in una indefinita presenza umana che emerge verso l'esterno. I "Tentativi di esistenza" diventano ritratti dell'artista particolarmente emozionanti, soprattutto in relazione alla vicenda biografica di Manfredini, che all'età di due anni rimase gravemente ustionato e affrontò un lungo e doloroso percorso di guarigione. "La ricerca reiterata su un unico tema, l'impronta del corpo, del suo corpo, diversificato nello spazio dell'opera, pone il lavoro di Giovanni Manfredini ad essere considerato non solo per l'ormai affermata qualità estetica, ma anche per l'approfondimento di nuovi significati e contenuti trasmessi dalla sua pittura antropocentrica. Attraverso la tecnica del calco corporeo, trattato pittoricamente su velature di nerofumo, Giovanni Manfredini si confronta, con poetica drammatica, sia con l'immanente, sia con il trascendente: le opere compiute nel biennio 2002-2003 lasciano emergere, nella luce di rembrantiana memoria, gli elementi della realtà fisica più vitale, come in Senza Titolo del 2002, oppure approcci materici che trasformano il suo corpo in indefinibili metamorfosi animali o in decomposizioni fisiche rigenerate in parziali ectoplasmi; mentre altri lavori evocano il mistero di ciò che trascende la realtà sensibile, unitamente alla figura umana che si nutre e dialoga con la potente sorgente di luce, ed energia, che proviene da un ipotetico cielo. Si tratta di un ciclo che attesta la maturità dell'artista emiliano che, dagli esordi denominati eloquentemente tentativi d'esistenza, del 1996, svincola il discorso da riferimenti puramente fisici verso significati più escatologici, rendendo più cogente il contenuto del suo interessante lavoro" (C. Collina, 2004). (APL)

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Giovanni Manfredini, Tentativo di esistenza, 2001

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2021

CMPN Nome Lena Alessandro Paolo